

Il sabato dei no global

“Verità e giustizia”: anche gli operai in corteo

Partenza anticipata alle 14 per venire incontro alle esigenze dei commercianti

DONATELLA ALFONSO

PARTIRANNO dopo le 14, da piazza Alimonda: dietro lo striscione “Verità e Giustizia, i diritti non si processano” ci saranno quasi certamente Francesco Caruso e buona parte degli altri no global arrestati su ordine della Procura di Cosenza e poi liberati. Con loro, mentre è tutta da accertare la presenza di Luca Casarini, dopo il fermo di polizia a Copenaghen, è sicura quella dei genitori di Carlo Giuliani così come di parlamentari di Rifondazione (Graziella Mascia e Giovanni Russo Spena), del verde Paolo Cento, di esponenti nazionale del PdCi, dei leader dei Cobas e anche di una rappresentanza della Cgil nazionale; ma ci saranno nelle prime file, dietro gli striscioni, anche i volti anonimi e importanti di una rappresentanza degli operai Fiat e dei dipendenti della Marconi; uno per fabbrica parlerà, alla fine del corteo, dal palco di piazza De Ferrari, lasciando poi la parola al comitato verità e giustizia, al comitato Carlo Giuliani, al rappresentante di “Sud ribelle” e altri. Il sabato pomeriggio della protesta si intreccia con lo shopping natalizio, e i due mondi dialogano a fatica, nonostante gli incontri tra i rappresentanti dei commercianti e quelli degli organizzatori: c'è l'anticipo sicuro sulla partenza, c'è l'assicurazione della massima calma e attenzione, ma la tensione resta. Ascom ha promosso un numero di “emergenza” (334-3033626) che prevede l'intervento immediato di periti in caso di danneggiamenti. E il vicepresidente della Regione Gianni Plinio annuncia l'intenzione di promuovere una petizio-

ne, insieme con alcuni commercianti, per «impedire che Genova diventi la capitale dei no global». Vediamo come va la giornata, dice Mario Montesorio, responsabile sicurezza per Ascom: di certo sarebbe giusto concordare questi

eventi anche con noi.

Il corteo — 15-20 mila persone la stima degli organizzatori, considerando l'adesione di Forum Sociale, Arci, Lilliput, Cobas Disobbedienti, Cgil, Fiom, Rifondazione e Verdi, oltre che i comitati promotori — dovrebbe arrivare a De Ferrari intorno alle 16.30, dopo aver sfilato per corso Buenos Aires, via Ventì Settembre, via Roma, aver proseguito fino alla Nunziata ed essere risaliti attraverso via Gramsci e via san Lorenzo. Gli interventi saranno numerosi, De Ferrari dovrebbe svuotarsi intorno alle 18; in serata, cena e musica dal sud del mondo al centro sociale Zapata. Previsto l'arrivo di due treni straordinari, da Bologna e dal Sud, mentre molti arriveranno con mezzi propri; si tratta però di vedere, dicono i promotori, quale sarà la partecipazione dei genovesi. Ieri è arrivata anche l'adesione di Aprile, l'associazione della sinistra ds; ci saranno in corteo assessori e consiglieri di Rifondazione e Verdi, oltre ad alcuni consiglieri diessini.

Numeri sicuramente più contenuti per il corteo dell'Inmensa: si parla di 1500-2000 persone, su un percorso che si decide sul momento. Unica certezza la partenza da corso De Stefanis all'altezza del carcere, e la certezza di evitare qualsiasi incontro con l'altro corteo. Probabile l'arrivo a piazza Alimonda, attraverso corso Sardegna, piazza Giusti, Terralba, corso Gastaldi. E' evidente che il traffico risentirà dei due cortei per tutto il pomeriggio: Amt avverte che i bus verranno deviati o rallentati, ma il servizio «sarà sospeso solo in caso di impossibilità oggettiva di particolari e imprevedibili urgenze». A disposizione, in ogni caso, il numero 010/5582414 per informazioni aggiornate. Rientrano in rimessa, invece, i filobus appena riemersi alla luce: la linea aerea è

stata disattivata ieri sera, sarà riavviata lunedì, e i filobus rientreranno in servizio martedì. E l'Amiu, come conferma il direttore generale Ferdinando Costa, ha iniziato da ieri pomeriggio la rimozione di cestini, cassonetti e

delle campane della raccolta differenziata lungo il percorso dei due cortei. Per oggi i dipendenti Amiu hanno sospeso lo sciopero, e le squadre saranno in servizio secondo i turni normali. La giornata non è solo corteo: alle 11 all'Informagiovani di palazzo Ducale Indymedia e Genoa Legal Forum presenteranno un nuovo video sulle giornate del G8; alle 17 alla biblioteca Berio si terrà un incontro con il regista Davide Ferrario e alle 21 a Palazzo Tursi incontro pubblico sulle verità del G8.

Timori di escalation: ieri lungo vertice in prefettura, predisposto un piano straordinario per presidiare gli obiettivi “sensibili”

In arrivo anche due treni straordinari: attesi almeno ventimila manifestanti

I “duri” dell'Inmensa si ritroveranno davanti al carcere: destinazione piazza Alimonda